



Fare buona impressione durante un colloquio di lavoro è il primo ma anche il più difficile passo per trovare un nuovo impiego.

O un nuovo impiegato. Non solo il candidato infatti deve cercare di presentarsi al meglio, anche il selezionatore deve fare in modo che la posizione che sta proponendo venga ritenuta valida e degna di essere presa in considerazione da chi ha davanti. Spesso è proprio durante questo momento così delicato che una delle due parti si comporta in modo da indisporre l'altra, facendo alcuni errori banali ma imperdonabili e giocandosi così un'occasione per crescere professionalmente, o per avere il talento giusto nella propria squadra.

InfoJobs, prima piattaforma in Italia per la ricerca di lavoro online, ha chiesto* proprio agli interessati quali sono gli atteggiamenti da non avere assolutamente durante un colloquio. Hanno risposto oltre 4.700 candidati attualmente alla ricerca di un nuovo lavoro e 170

selezionatori di aziende con posizioni aperte. Ecco quello che emerge.

LA BLACK LIST DEI SELEZIONATORI

Per quanto riguarda le aziende in cerca di nuovi talenti, ben il 63% non vede di buon occhio i candidati che hanno un atteggiamento scocciato o supponente in fase di colloquio, identificando in questo errore una delle prime cause per non prenderli in considerazione. Pessima anche l'idea di dare la colpa agli altri per giustificare eventuali insuccessi lavorativi o incidenti di percorso (52%), denotando una scarsa capacità di autovalutazione e autocritica, così come quella di arrivare in ritardo (39%) che è poco tollerata anche nel caso in cui ci sia una motivazione valida.

Poco consigliabile è inoltre il parlar male del vecchio capo e degli ex-colleghi e il voler cercare di fare l'amicone dando del tu (entrambi 30%), due atteggiamenti che identificano una persona poco rispettosa degli altri e quindi un collega che nessuno vorrebbe avere come compagno di scrivania, oppure avere un linguaggio poco appropriato per il contesto, utilizzando espressioni gergali o, peggio, parolacce (29%).

Chiudono la classifica lo svicolare le domande (19%), dando l'impressione di non avere una risposta adeguata e di non essere troppo preparato, o l'essere troppo prolisso (12%) rischiando di aggiungere informazioni superflue o non richieste che potrebbero distogliere l'attenzione dai punti davvero importanti.

LA BLACK LIST DEI CANDIDATI

Passando la parola ai candidati, al primo posto tra ciò che rivelano di non sopportare in un selezionatore c'è il dare poche informazioni sull'azienda ed essere evasivi e poco chiari sul tipo di posizione ricercata (43%), atteggiamento che lascia immaginare scarsa preparazione o, peggio ancora, qualcosa da nascondere. Segue a poca distanza l'essere guardati con aria di superiorità (40%), davanti addirittura all'aver a che fare con un interlocutore che guarda il cellulare (35%) o peggio fa facce strane o rimane totalmente inespressivo di fronte a ogni cosa che viene detta (27%).

Scritto da Administrator

Giovedì 27 Settembre 2018 18:01 -

Scendendo nella blacklist, troviamo a pari merito con il 26% delle preferenze, il non essere preparato sul curriculum vitae, dando l'impressione di leggerlo in quel momento per la prima volta, e il non sapere rispondere alle domande inerenti la posizione per la quale si sta facendo la selezione. Più tollerati sono invece l'arrivare in ritardo (22%) e l'informarsi su interessi extra lavorativi o legati alla sfera personale (14%).

*indagine condotta a settembre 2018 intervistando 170 aziende e 4.700 candidati iscritti su InfoJobs su tutto il territorio nazionale

InfoJobs (www.infojobs.it) è la piattaforma numero 1 in Italia per la ricerca di lavoro online, con oltre 4 milioni di utenti registrati, 2.500 aziende attive e 1.500 nuove offerte ogni giorno in 20 categorie diverse. Dal 2004, InfoJobs si propone di guidare l'evoluzione del tradizionale mercato del lavoro, abilitando in modo rapido e dinamico l'incontro tra aziende e candidati, utilizzando al meglio le potenzialità del digitale per offrire consulenza e soluzioni tailor-made centrate sull'utente.

InfoJobs è una realtà di Schibsted Italy, che opera in Italia anche con le piattaforme Subito e Pagomeno, ed è parte di Schibsted Media Group, la multinazionale norvegese fondata nel 1839 che oggi conta 8.000 dipendenti e opera con successo in 22 Paesi nei mercati editoriale (quotidiani, TV e free press), digital (news e annunci classificati) e mobile (servizi).